

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.*”, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “*Legge quadro sulle aree protette*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante “*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;

- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilita' regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei “*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*”;
- VISTO** il D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTI** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n. 265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 20 novembre 2023, n. 381/GAB;
- VISTA** l'istanza n. 2342 acquisita al protocollo D.R.A. al n. 84885 del 21 novembre 2023 e la successiva nota di perfezionamento procedura (prot. D.R.A. n. 86941 del 29 novembre 2023), con la quale l’Amministratore unico e Legale rappresentante della Società Cava Pianetto s.r.l. (Cod. Fisc. - P.I.V.A.05893190826) (di seguito proponente), con sede legale in C.da Pianetto, Via delle Cave snc nel territorio comunale di Santa Cristina Gela (PA), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di coltivazione di una cava di calcare sita in C.da Rebuttone nel territorio del Comune di Santa Cristina Gela (PA) identificata in catasto nel Foglio n.1 partt. nn. 155, 156, 653 (tutte in parte) del N.C.T. del Comune di Santa Cristina Gela, inserendo nel portale valutazioni ambientali la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:
- Studio Preliminare Ambientale
  - avviso al pubblico
  - scheda di sintesi
  - dichiarazione conformità urbanistica
  - relazione geomineraria
  - Tav.1 corografia
  - Tav.2 configurazione attuale
  - Tav.3 1^ configurazione intermedia
  - Tav.4 2^ configurazione intermedia
  - Tav.5 3^ configurazione intermedia
  - Tav.6 4^
  - Tav.7 5^ configurazione intermedia
  - Tav.8 6^ configurazione intermedia
  - Tav.9 7^ configurazione intermedia
  - Tav.10 configurazione finale
  - Tav.11 sezioni
  - Tav.12 conteggio configurazione attuale
  - Tav.13 conteggio configurazione attuale
  - relazione geologica
  - relazione geologica - allegati
  - progetto recupero ambientale
  - recupero ambientale - planimetria
  - recupero ambientale - sezioni
  - relazione P.M.A.
  - Shape Files (ZIP)
  - visure catastali e disponibilità dei terreni
  - visura camerale ditta - aggiornata
  - lettere affidamento incarico
  - dichiarazione non coniugio tecnici
  - dichiarazione dei tecnici di avvenuto pagamento
  - dichiarazioni dei professionisti
  - dichiarazione non coniugio amministratore della Ditta Cava Pianetto s.r.l.

- documenti identità società proponente e professionisti
- dichiarazione del valore dell'opera
- quietanza oneri istruttori

**VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento ambientale ai sensi dell'art.91 della L.R. 9/2015 e allegata all'istanza;

**APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** che in data 01 dicembre 2023 è avvenuta la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito del Dipartimento dell'Ambiente – Aree Tematiche – VIAVAS – “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS”, al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>. (classifica PA065\_B0005 Cod. Procedura n.2864);

**VISTA** la nota protocollo n.87363 del 01 dicembre 2023 con la quale il Servizio 1 –D.R.A. ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni potenzialmente coinvolte la pubblicazione della documentazione sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

**PRESO ATTO** che sono pervenute al protocollo D.R.A. al n. 6489 del 04 gennaio 2024 osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. effettuate dalla Città Metropolitana di Palermo con nota prot. n. 490 del 04 gennaio 2024;

**ACQUISITA** al protocollo D.R.A. n. 15988 del 11 marzo 2022 la nota protocollo n.2320 del 06 febbraio 2024 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

**ACQUISITO** con nota protocollo D.R.A. n. 14568 del 06 marzo 2024 il parere n. 69/2024 reso nella seduta del 01 marzo 2024 dalla C.T.S. composto da n.25 pagine nonche il foglio firme presenze della commissione, con il quale è stata espresso parere di non Assoggettabilità a VIA per il “Progetto di coltivazione di una cava di calcare sita nel territorio del Comune di Santa Cristina Gela (PA), C.da “Rebuttone” a condizione che si ottemperino le 11 (undici) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

**RITENUTO** di dovere dichiarare conclusa la Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “Progetto di coltivazione di una cava di calcare sita nel territorio del Comune di Santa Cristina Gela (PA), C.da Rebuttone” proposto dalla Società Cava Pianetto s.r.l. (Cod. Fisc. - P.I.V.A.05893190826) con sede legale in C.da Pianetto, Via delle Cave snc nel territorio comunale di Santa Cristina Gela (PA);

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A termine della vigente normativa;**

## DECRETA

### Articolo 1

si dispone di **non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di coltivazione di una cava di calcare sita in C.da Rebuttone nel territorio del Comune di Santa Cristina Gela (PA) ed identificata in catasto nel Foglio n.1 partt. nn. 155, 156, 653 (tutte in parte) del N.C.T. del Comune di Santa Cristina Gela proposto dalla Società Cava Pianetto s.r.l. (Cod. Fisc. - P.I.V.A.05893190826) con sede legale in C.da Pianetto, Via delle Cave snc nel territorio comunale di Santa Cristina Gela (PA) con le seguenti condizioni ambientali:

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Aria</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava;</li> <li>- il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato dai mezzi in ingresso o eventualmente depositato.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi;</li> <li>- uso di eventuali attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.</li> </ul>

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di lavori
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali/operativi</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Occorre fornire una planimetria di dettaglio del deposito delle attrezzature e, ove presenti, dettagliare posizione i servizi igienici e specificare le modalità di smaltimento dei reflui.</p> <p>La planimetria in parola dovrà altresì contenere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante;</li> <li>- l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere, specificando se l'area è impermeabilizzata in modo da evitare possibili contaminazioni.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva / prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Enti Proprietari delle strade
<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante operam – Corso d'operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Protezione del suolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera.</p> <p>Lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere al fine di non sporcare la strada.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Corso d' Operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;</li> <li>- dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;</li> <li>- dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione.</li> <li>- gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere individuate, descritte e rappresentate graficamente le aree adibite alle operazioni di deposito temporaneo della quota parte del materiale vegetale da utilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi del vigente Piano Cave.</p> <p>Occorre produrre una apposita planimetria della viabilità interna, secondo</p>

	quanto specificato dall'art. 12 delle NTA del piano Cave.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
<b>Condizione ambientale</b>	<b>n.6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam – corso d'operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Gestione delle acque</b>
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una stima dei consumi idrici annui e la fonte di approvvigionamento dell'acqua, nonché le modalità di raccolta e scarico delle acque necessarie all'abbattimento delle polveri.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante Operam – corso d'operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Rifiuti da attività estrattiva</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovrà essere prodotto il Piano di gestione dei rifiuti da attività estrattiva redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 30/05/2008, n. 117, favorendo, se ne ricorrono le condizioni, l'utilizzo come "sottoprodotto" del materiale di risulta dalle operazioni di cava. In alternativa, disporre apposita dichiarazione di non produzione di rifiuti da attività estrattiva.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Con riferimento alla Relazione Economico - Finanziaria presentata, si evidenzia che dovrà essere integrata seguendo le indicazioni contenute al punto d) dell'art.32 delle NTA del Piano cave della Regione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.9</b>
Macrofase	<i>Corso opera –post operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Recupero ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il recupero ambientale dovrà essere attuato contestualmente alla attività di <u>escavazione</u> entro e non oltre cinque anni, dalla data di fine dei lavori previsti nel presente progetto, dovrà essere completata la sistemazione finale di tutta l'area interessata dall'intervento</li> <li>- L'impianto dovrà essere monitorato e conseguentemente curato per un periodo di tempo di cinque anni dal termine delle opere di recupero, riempiendo le eventuali fallanze e favorendo la migliore evoluzione possibile.</li> <li>- Il proponente dovrà presentare annualmente, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.</li> <li>- La scelta delle specie vegetali, da inserire al fine di ricostruire ambienti naturali che si adattino in modo ottimale con tutti i fattori ambientali biotici e abiotici, previste per l'intervento devono essere quelle tipiche della macchia mediterranea e dei luoghi circostanti.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Corso d' operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Stoccaggio materie</b>
Oggetto della prescrizione	Lo stoccaggio dei terreni da utilizzare per le attività di recupero, dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi; in particolar modo si dovrà prevedere che l'area di accantonamento abbia un pendio minimale del 2% al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; le dune di accantonamento non devono superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Recupero ambientale autorizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	Il piano degli interventi di recupero ambientale necessita ai sensi dell'art.10 della L.R.127/80 dell'approvazione del progetto di Recupero Ambientale da parte del Comune di Santa Cristina Gela nonché dell'approvazione del progetto di massima e studio di fattibilità di cui alla lettera d), dell'art. 12 della stessa legge.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

#### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n. 69/2024 reso nella seduta del 01 marzo 2024 dalla C.T.S. composto da n. 25 (venticinque) pagine nonché il foglio firme presenze della commissione.

#### **Articolo 3**

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazione delle singole opere e per l'esercizio del progetto.

#### **Articolo 4**

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

#### **Articolo 5**

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

#### **Articolo 6**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

#### **Articolo 7**

Ai sensi dell'art.29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

### **Articolo 8**

Resta valido quanto previsto dall'art.12 della L.R. n.127/80 e ss.mm.ii. in merito a quanto attiene la definizione e la esecuzione del progetto di recupero ambientale delle aree interessate dal piano di coltivazione.

### **Articolo 9**

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. 152/2006, sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n.2864, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 20.03.2024

*f.to*  
Il Dirigente Generale  
*Patrizia Valenti*